

VERBALE N°4 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO a. s. 2019/20

**PARTECIPANTI**

**Presenti:** il Dirigente Scolastico prof.ssa Lorena Mussini, membro di diritto

Per la componente docenti: Patrizia Bottazzi – Mariarita Ruozzi – Loretta Maffoni – Ferretti  
Francesca - Paola Leoni – Lucia Minelli – Anna Savoia – Paola Vecchi

Per la componente genitori: il Presidente Giovanni Patini – Pasquale Marcianò – Monica Fornaciari –  
Francesca Pisi – Silvia Rossi – Cristina Vecchi

Per la componente personale Ata: Monica Manicardi – Lorena Barozzi

**Assenti:** Andrea Baldi – Stefano Falletti

**ORDINE DEL GIORNO**

Il giorno 24 giugno 2020 alle ore 18.00, in modalità on line collegandosi al seguente link <https://meet.google.com/did-usha-cej>, ha inizio la seduta del Consiglio di Istituto.

Il Presidente chiede all'insegnante Ferretti Francesca di svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatato il numero legale dei partecipanti, dichiara aperta e valida la seduta. Prima di procedere, la D.S.G.A. chiede di aggiungere due punti all'ordine del giorno:

- Accettazione del contributo MIUR assegnato per la partecipazione al bando PON SMART CLASS;
- Adesione alla rete di scuole per l'utilizzo della piattaforma amministrativa Jump per il passaggio dei dati degli studenti dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Il Presidente dispone che i punti siano aggiunti prima delle *Varie ed eventuali* e dà quindi inizio alla discussione del nuovo O.d.G. che risulta pertanto il seguente:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Approvazione Conto Consuntivo a.f. 2019;
- 3) Commissione Elettorale;
- 4) Accettazione donazioni dei genitori per laboratorio di scienze;
- 5) Informazione relativa alla nota MIUR prot. 13449 del 30/05/2020;
- 6) Informazione relativa a Pago in Rete – Pago PA;
- 7) Calendario Scolastico 2020/21;
- 8) Chiusura al pubblico degli Uffici di Segreteria anno scolastico 2020/21;
- 9) Relazione della Dirigente Scolastica – anno di prova 2019/2020;

- 10) Piano di rientro in sicurezza e formazione classi prime;
- 11) Accettazione del contributo MIUR assegnato per la partecipazione al bando PON SMART CLASS;
- 12) Adesione alla rete di scuole per l'utilizzo della piattaforma amministrativa Jump per il passaggio dei dati degli studenti dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado.
- 13) Varie ed eventuali.

Il Presidente ricorda le regole delle riunioni a distanza e invita i presenti ad utilizzare la chat solo per chiedere la parola, ribadendo che gli interventi scritti non saranno messi a verbale.

### **1) Approvazione verbale seduta precedente**

Avendo già ricevuto il verbale allegato alla convocazione, il Presidente chiede ai presenti se ci sono obiezioni da fare e, prima di procedere alla votazione, precisa che nel verbale è stato solo modificato il cognome della rappresentante Monica Fornaciari, erroneamente registrato come Micheletti durante la seduta precedente.

Si procede alla votazione e il verbale viene approvato all'unanimità.

### **2) Approvazione Conto Consuntivo a.f. 2019**

La D.S.G.A. propone di iniziare da eventuali domande riferite al prospetto già inviato insieme alla convocazione.

La Dirigente Scolastica interviene precisando che la Giunta Esecutiva ha approvato il Conto Consuntivo in via preventiva durante la seduta del giorno precedente, pur mostrandosi dispiaciuta poiché era assente la componente genitori.

Il Presidente riferisce di aver letto il documento, di non aver rilevato criticità e di riporre la massima fiducia in chi lo ha redatto sulla base di precise competenze e in chi lo ha analizzato e approvato.

La D.S. precisa che, per dovere di correttezza di mandato istituzionale, durante la seduta della Giunta si è soffermata a chiedere delucidazioni e approfondimenti sui punti che sarebbero ricaduti sotto la sua responsabilità, in particolare sulle variazioni apportate in data 29/11/2019; per quanto riguarda invece le variazioni elaborate per i mesi dell'anno solare di competenza della Dirigente Tassoni, la D.S. riferisce di avere piena fiducia alla luce delle qualificate competenze giuridiche di chi l'ha preceduta nel mandato.

Il Presidente, appurato che non ci sono altri commenti in merito, dichiara il documento approvato all'unanimità.

### **3) Commissione Elettorale**

La D.S.G.A. introduce l'argomento illustrando le caratteristiche della Commissione Elettorale. Essa è composta da due genitori, due docenti e un rappresentante del personale ATA e, in base alla normativa di riferimento, redige gli elenchi degli elettori degli organi collegiali dell'Istituto. La composizione della C.E. deve essere formalmente approvata dal Consiglio d'Istituto, motivo per cui si rende necessario procedere poiché l'incarico di un genitore è decaduto in seguito all'uscita del

proprio figlio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale membro viene sostituito dalla Prof.ssa Fiori Federica, genitore di due alunni dell'Istituto. La C.E., che resterà in carica fino all'a.s. 2021/2022, risulta pertanto composta da:

COMPONENTE GENITORI: Fiori Federica – Martina Immacolata

COMPONENTE DOCENTI: Corradini Mariangela – Isgrò Giuseppe

COMPONENTE ATA: Giovanardi Loretta

Il Presidente e la D.S. ringraziano la Prof.ssa Fiori per la disponibilità a ricoprire l'incarico.

Il punto viene approvato all'unanimità.

#### **4) Accettazione donazioni dei genitori per laboratorio di scienze**

Il Presidente ricorda ai partecipanti che nel mese di gennaio i genitori di una classe avevano deciso autonomamente di raccogliere del denaro per potenziare il laboratorio di scienze; la notizia venne condivisa con altri genitori i quali, a titolo puramente personale, avrebbero potuto contribuire alla raccolta tramite bonifico bancario. L'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura della scuola hanno poi bloccato questa iniziativa, pertanto la cifra raccolta fino a febbraio ammonta a € 485 come comunicato dalla DSGA. Il C.I. deve approvare l'accettazione della cifra raccolta, tuttavia il Presidente precisa che siccome la donazione è avvenuta con uno scopo ben preciso, sarà poi la Scuola a dover incaricare gli insegnanti di scienze di occuparsi di come investire tale somma che, seppur limitata, va incontro ad una precisa volontà di migliorare le attrezzature scientifiche. Il Presidente chiede alla Prof.ssa Bottazzi di esprimere il proprio parere in merito.

La Prof.ssa Bottazzi precisa che l'iniziativa era nata per finanziare l'acquisto di uno strumento che sarebbe servito per potenziare l'apprendimento della fisica in laboratorio. In realtà tale strumento ha un costo molto elevato, perciò il Dipartimento dovrà rivalutare come investire la cifra raccolta. Al momento le alternative potrebbero essere:

- accantonare la cifra per un periodo durante il quale potrà essere incrementata per raggiungere l'obiettivo iniziale e quindi l'acquisto del binario di fisica per l'analisi dell'attrito;
- cambiare l'obiettivo e utilizzare la cifra per acquistare materiale di consumo da laboratorio (reagenti, sostanze..).

La prof.ssa Bottazzi precisa che occorre un confronto col proprio Dipartimento per discutere delle proposte.

Il Presidente chiede conferma alla D.S. per quanto riguarda la normativa, proponendo l'accettazione della donazione e demandando agli insegnanti di scienze la decisione sull'utilizzo della cifra.

La D.S. conferma che dal punto di vista economico finanziario, è il C.I. che garantisce sull'utilizzo della cifra raccolta; in merito alla proposta di accantonamento, precisa che non ci sarebbero problemi, poiché la cifra resta comunque in carico all'Istituto come donazione dei genitori. Concorda inoltre sul fatto che sia il Dipartimento a dover decidere come investire tale somma, così come discusso durante la seduta della Giunta.

La DSGA precisa che la finalità dell'investimento era già stata dichiarata al momento della raccolta della somma e che è quindi opportuno che si riuniscano gli insegnanti di materia che comunicheranno poi al C.I. le loro intenzioni d'acquisto.

La Prof.ssa Bottazzi si accerta della possibilità dell'accantonamento, sempre che non emergano altre necessità impellenti per il laboratorio.

La DSGA conferma la possibilità.

Il Presidente ribadisce comunque la necessità di tenere la cifra vincolata al laboratorio di scienze e propone al Consiglio quanto segue:

- 1) accettare la donazione;
- 2) delegare al Dipartimento di matematica e scienze di analizzare la cosa e di proporre al Consiglio quanto deciso entro la fine dell'anno.

Il Consiglio esprime parere favorevole.

#### **5) Informazione relativa alla nota MIUR prot. 13449 del 30/05/2020**

La D.S.G.A introduce l'argomento comunicando che in base a questa nota, il Ministero ha assegnato all'Istituto la somma di € 36.000 per l'acquisto di materiale o l'esecuzione di lavori strutturali in previsione della ripresa a settembre in una situazione che, allo stato attuale, risulta ancora precaria. I fondi sono da impegnare entro il 30 settembre 2020 e quindi si rende necessario nominare una commissione di cui faranno parte alcuni insegnanti e auspicabilmente anche qualche rappresentante del Comune per l'aspetto degli interventi edilizi, al fine di valutare la destinazione dei fondi assegnati. Una volta deciso come destinare la somma, l'Istituto procederà a fare i Bandi di Gara necessari. I dirigenti delle scuole reggiane del primo ciclo, si incontreranno per coordinarsi con il Comune per quanto riguarda gli interventi di manutenzione.

La D.S. precisa che i fondi sono un'assegnazione finanziaria straordinaria fatta in modo capillare dal Ministero per rispondere all'emergenza sanitaria. La finalità è quella di contribuire, dopo un'attenta pianificazione da parte delle scuole, all'organizzazione strumentale della DAD, alla didattica mista e alla fruibilità degli spazi, per garantire una ripresa il più possibile serena. A settembre il C.I. dovrà fare una variazione del programma annuale di bilancio per integrare questa somma finalizzata, in base al D.L. 34/2020 art. 231, a garantire il diritto all'inclusione, all'individualizzazione e alla personalizzazione per tutti. L'orientamento generale dei dirigenti, emerso dall'incontro di Rete che si è tenuto ieri, è di fare una prima rilevazione di bisogni relativi alle tecnologie, agli arredi o agli interventi migliorativi plesso per plesso già nel mese di luglio; la rilevazione sarà fatta da un gruppo che progetterà il piano di rientro anche in termini di dislocazione delle classi utilizzando gli spazi esterni che il Comune ci indicherà. Già nelle ipotesi di organizzazione fatte durante l'incontro di lunedì 22 giugno con i responsabili di sede, è emerso che la pianificazione partirà dal presupposto imprescindibile del rientro in massima sicurezza in base al numero degli alunni e alle necessità di postazioni didattiche idonee. Dopo i sopralluoghi, i plessi Morante e Marconi sono risultati idonei ad ospitare tutte le classi senza la necessità di usufruire di spazi esterni alla scuola. Le maggiori difficoltà sono emerse per gli altri plessi, poiché hanno alcuni variabili che interagiscono in modo problematico con la situazione di emergenza. In particolare, emerge che sono edifici in cui da tempo non vengono fatti interventi per migliorare gli ingressi, che c'è un alto numero di alunni per classe e che il plesso Carducci ha difficoltà a garantire il tempo pieno. A fine agosto, alla luce di una situazione più certa, saranno fatte ulteriori riflessioni su come utilizzare la cifra stanziata, eventualmente prevedendo anche una prima fase di formazione per docenti e alunni. Sarà quindi nominato un gruppo di progetto che avrà al proprio interno i responsabili di sede, i responsabili per la sicurezza e la Funzione Strumentale per la multimedialità. Vista la necessità del plesso Da Vinci di utilizzare tutti gli spazi disponibili, la DS esprime anche l'intenzione di creare in presidenza uno spazio dotato di computer con programmi speciali per alunni DSA, da utilizzare ogni volta che si renda necessario. Riferisce inoltre che dopo un confronto con la DSGA, il criterio più equo per ipotizzare una ripartizione del fondo sia una divisione in base al numero degli alunni e alle necessità reali dell'utenza.

La DSGA precisa che per ora si tratta solo di un'informazione e che non vi è la necessità di una delibera, ma si è ritenuto importante informare il Consiglio di questo finanziamento, rimandando a settembre la delibera sulle decisioni di destinazione di acquisto.

Il Presidente ringrazia per la condivisione delle informazioni e auspica che, nonostante le evidenti difficoltà organizzative che si pongono di fronte a chi si occuperà di analizzare tutte le variabili, qualunque investimento vada sì ad agevolare situazioni critiche di distanziamento sociale dovute alla pandemia, ma che in caso di rientro dall'emergenza, siano comunque investimenti utili alla didattica, agli insegnanti e agli alunni.

La DS condivide l'intervento e precisa che l'importanza di questa condivisione di informazioni è legata anche alla precisa indicazione della nota ministeriale di coinvolgere gli organi collegiali e poi a seguire le famiglie. Aggiunge inoltre che, in base al decreto interministeriale 129/2018 poi specificato nuovamente da una Nota del 18 gennaio 2019, per assicurare una ripartenza in sicurezza e il diritto allo studio, una volta stabilite la variazione di bilancio e le decisioni d'acquisto, la D.S. potrà eventualmente provvedere tempestivamente a fare interventi di miglioramento della funzionalità dell'accesso ai locali oppure degli interventi edilizi urgentissimi per ottenere nuovi spazi. I costi saranno addebitati al Comune che sarà preventivamente informato di tali interventi.

Il Presidente chiede se il fatto di avere questo finanziamento dal Ministero, sollevi in qualche modo il Comune dal dover adeguare i propri edifici, oppure se il Comune deve comunque intervenire a prescindere dal finanziamento stesso.

La DS conferma di aver già informato il Comune sui fondi ricevuti, ma che esso deve comunque intervenire anche nelle sue competenze. Specifica che l'ultima precisazione fatta, riguarda la responsabilità del DS di ravvisare interventi urgentissimi e che può far eseguire senza aspettare i tempi dell'Amministrazione: la procedura prevede di informare il Comune della necessità e di farla eseguire sotto la responsabilità diretta del DS, al quale il Comune provvederà a rifondere le spese nei limiti del budget.

La situazione attuale prevede che entro una settimana circa, il Comune comunichi alla DS quanti e quali spazi metterà a disposizione, quanti e quali educatori potrà fornire e cosa potrà fare per assicurare il servizio mensa alla scuola Carducci. La scuola poi ragionerà su quanto messo a disposizione e, partendo dalle priorità, saranno decise le voci di spesa relative al fondo del Ministero. A fine agosto verranno poi esaminate le urgenze indifferibili.

Il Presidente esprime comprensione per le difficoltà che si presenteranno a chi dovrà organizzare tutto questo, ma la DS si dice pronta ad affrontarle anche alla luce dell'impegno profuso in questi mesi sia dal personale di segreteria sia dai docenti; questo positivo atteggiamento ha portato buoni risultati per tutto l'Istituto, il quale ha saputo rispondere all'emergenza in modo egregio e con grande senso di responsabilità da parte di tutti.

Il Presidente si unisce a questi ringraziamenti, confermando il grande grado di responsabilità che hanno dimostrato i docenti e tutto il personale dell'Istituto. Conclude la discussione del punto rimandando a successivi aggiornamenti riguardo le iniziative da intraprendere.

## **6) Informazione relativa a Pago in Rete – Pago PA;**

La D.S.G.A. riferisce che Pago PA è un sistema di pagamento che le famiglie dovrebbero acquisire come procedura obbligatoria per fare versamenti verso l'istituto (iscrizione, contributo volontario, gite, uscite didattiche, ecc..). E' un sistema di pagamento che ha lo scopo di semplificare le procedure per le famiglie, poiché verrebbe rilasciata automaticamente anche la ricevuta di

versamento ai fini delle detrazioni fiscali. Un ostacolo rilevato dalla DSGA, è riferito al fatto che per attivare questa procedura ogni famiglia dovrebbe registrarsi al sistema di Pago in Rete e questo appare molto difficoltoso viste le situazioni dell'utenza. In più potrebbe esserci il rischio che, nel caso in cui le famiglie non recepiscano l'utilità del servizio, vengano effettuati meno pagamenti, soprattutto quelli riferiti alle piccole cifre richieste in caso di uscita didattica alla scuola primaria. Tale sistema di pagamento sarebbe obbligatorio a partire dal 1° luglio, ma la DSGA riferisce che alcune scuole secondarie di secondo grado stanno continuando a richiedere il versamento delle iscrizioni tramite il consueto canale del bonifico bancario, probabilmente in considerazione della palese difficoltà nel passare ad un sistema centralizzato che risulta piuttosto complicato per le segreterie.

Per quanto riguarda in nostro istituto, avendo anticipato nel mese di febbraio la richiesta del contributo all'iscrizione e di fatto quasi tutte le famiglie hanno già provveduto a fare il versamento, non abbiamo scadenze immediate che ci obblighino a passare al sistema Pago Pa in tempi brevi.

La DSGA propone quindi di mandare a tutte le famiglie una comunicazione dettagliata sulle procedure di registrazione al sistema Pago In Rete, auspicando che tale comunicazione sia la medesima in tutte le scuole del Primo ciclo del Comune, anche per trasmettere alle famiglie un senso di unitarietà di intenti, cioè, che si tratta di un comportamento univoco.

Il Presidente chiede se, utilizzando questo sistema di pagamento, le famiglie avranno costi aggiuntivi come commissioni di pagamento e/o simili, pur considerando che se il sistema è obbligatorio non potremo che adeguarci.

La DSGA riferisce che un altro ostacolo è proprio il fatto della presenza di commissioni anche per piccoli pagamenti, tuttavia precisa che l'obbligatorietà della procedura di pagamento è un punto poco chiaro della questione. Resta però il fatto che aderendo a Pago PA, il vantaggio delle famiglie sarebbe la possibilità di avere una documentazione valida per le detrazioni, poiché lei stessa suppone che questo sistema di pagamento diventerà l'unico modo per avere le detrazioni fiscali. Conferma però le sue perplessità di fronte alle difficoltà che si potranno incontrare nei confronti dei piccoli pagamenti e spera che i ragionamenti a riguardo siano fatti anche con altre scuole del territorio.

Il Presidente esprime il proprio dissenso relativo al fatto che le famiglie debbano accollarsi delle commissioni e auspica che tutte le scuole facciano sentire la loro voce in merito alla questione.

La DSGA riporta che durante il corso di formazione sull'argomento, alcuni Dirigenti hanno sollevato una discussione in merito alle spese accessorie a carico delle famiglie, senza però ottenere risposte particolarmente esaustive.

Conclude quindi l'intervento con la proposta di fare il punto della situazione a settembre per poi decidere le mosse successive, anche in base ad eventuali aggiornamenti che potrebbero emergere da altri incontri di formazione già calendarizzati per fine luglio.

## **7) Calendario Scolastico 2020/21;**

La DSGA riferisce di aver inserito l'argomento all'OdG sperando in qualche novità in merito all'inizio del prossimo anno scolastico. Chiede quindi alla DS di intervenire per comunicare eventuali aggiornamenti.

La DS comunica che la Regione sta lavorando su due date ipotetiche, il 14 e il 21 settembre. Il tutto in attesa delle Linee Guida del Ministero di cui si ipotizza la pubblicazione entro pochi giorni.

Non essendoci altri dati a disposizione per poter decidere anche in riferimento ai giorni di possibile sospensione delle attività didattiche in occasione di ponti, il Presidente passa al punto successivo.

#### **8) Chiusura al pubblico degli Uffici di Segreteria anno scolastico 2020/21;**

Per il prossimo anno scolastico, la DSGA propone la chiusura al pubblico degli uffici per un totale di 13 giorni:

- 24 e 31 dicembre 2020;
- 2 gennaio 2021;
- 3 aprile
- Tutti i sabati dei mesi di luglio e agosto 2021

Il Presidente si accerta che la DS sia d'accordo con quanto comunicato dalla DSGA.

La DS prende atto con fiducia di quanto detto dalla Dott.ssa Manicardi e arricchisce il punto precedente ribadendo il fatto che finché non sarà comunicata la data di inizio delle lezioni, non sarà possibile determinare il numero di giorni di lezione e quindi anche le eventuali sospensioni da aggiungere al calendario; inoltre, la conferma del giorno di inizio del calendario scolastico permetterà di organizzare al meglio le tempistiche da dare alle attività di inizio anno anche nell'ipotesi di eventuali recuperi.

Interviene l'insegnante Maffoni per chiedere chiarimenti in merito agli eventuali recuperi citati dalla DS e se il Ministero si sia già espresso sull'argomento.

La DS risponde che è il Collegio Docenti che delibera se valutare la necessità di dedicare un periodo preliminare a piccolo gruppo o a casi particolari, al fine di riprendere il dialogo educativo oppure alcuni contenuti, anche in risposta alla richiesta del Ministero di elaborare documenti come il Piano di apprendimento individualizzato (PAI) e il Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA), documenti che le scuole hanno dovuto produrre alla fine dell'a.s. corrente.

L'insegnante Ferretti interviene sottolineando il fatto che l'ipotesi di un eventuale periodo di recupero vada valutato per quegli alunni che hanno terminato l'a.s. con qualche carenza negli apprendimenti (PAI), poiché il PIA, in base alla normativa, prevede la possibilità di recuperare i contenuti eventualmente non affrontati in modalità DAD durante tutto il prossimo anno scolastico.

La DS conferma quanto detto dall'insegnante Ferretti, tuttavia fa presente che la normativa attuale è in continuo aggiornamento, tanto che il 19 giugno l'U.S.R. ha pubblicato delle Raccomandazioni nelle quali invita le scuole a rivedere alcuni documenti fondamentali, in particolare il Documento per la valutazione dei rischi e il Patto di Corresponsabilità e di prestare particolarmente attenzione alla stesura del Piano di rientro. Per questo ribadisce la proposta che se il Collegio pensa di non avere la necessità di dedicare un tempo preliminare per il recupero degli apprendimenti, si prevedano quindi dei gruppi di lavoro che riflettano sull'articolazione modulare per classi parallele o sulla riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi, piuttosto che sulla suddivisione di turni di lavoro sempre assicurando, in via prioritaria, la didattica in presenza e la medesima offerta formativa.

L'insegnante Maffoni conferma il suo dubbio precedente illustrato, proprio alla luce della necessità di organizzare anche il lavoro del piano di rientro.

La DS conferma che il piano di rientro, la sanificazione e la flessibilità oraria, ruotano attorno alla pianificazione precisa di ogni plesso, quindi sarà possibile stabilire dei criteri solo nel momento in cui ci saranno certezze sul numero di classi che effettivamente potranno essere presenti in ogni edificio scolastico e quali spazi occuperanno. Coglie infatti l'occasione per comunicare che, dopo il sopralluogo del Comune, è emerso che allo stato attuale sei classi della Da Vinci dovranno uscire dall'edificio principale, così come quattro/cinque classi della Zibordi e probabilmente due classi della Carducci, per quanto il piano ipotizzato per questa scuola desti qualche perplessità sull'utilizzo della zona mensa come spazio didattico. Lo sforzo organizzativo sarà quindi notevole e l'intenzione della DS è comunque quella di ottenere spazi educativi adeguati che possano ospitare le classi in uscita, ma sempre nelle vicinanze dell'Istituto.

Il Presidente, alla luce dei dati in nostro possesso, chiede di approvare il calendario di chiusura degli uffici proposto dalla DSGA.

Il calendario viene approvato all'unanimità.

### **9) Relazione della Dirigente Scolastica – anno di prova 2019/2020:**

La DS spiega che ha atteso ad inviare la relazione al CI, per poter integrare le sue osservazioni con i risultati del questionario che, insieme ad altri dirigenti, ha elaborato alla fine di questo anno scolastico. La relazione sarà poi inviata anche a tutti i docenti prima del Collegio di lunedì 29 giugno.

Nella relazione finale, la DS ha riportato i dati identificativi dell'Istituto e le linee guida del PTOF che sono sempre state fortemente orientate alle competenze europee di cittadinanza; ha poi collegato tali linee alle azioni didattiche, culturali, educative che l'Istituto ha intrapreso al fine di ottenere quanto dichiarato nel documento. Ha evidenziato come questo a.s. sia stato sostanzialmente diviso in due e come da febbraio, a causa dell'emergenza Covid, sia stato necessario rivedere, riorganizzare e produrre nuovi documenti come le Linee Guida della DAD, il Regolamento delle riunioni in remoto, la Determina e l'Informativa ai genitori sugli adempimenti finali relativi alla valutazione. La DS precisa inoltre che lei è arrivata nel nostro Istituto alla fine di un triennio percorso attraverso un Rapporto di Autovalutazione (RAV) e un Piano di Miglioramento (PDM) elaborati in precedenza; la pubblicazione nel mese di dicembre della Rendicontazione Sociale che ha curato personalmente nella sezione degli Esiti sulle azioni di miglioramento, ha di fatto coinvolto solo una piccola parte del suo mandato in questo Istituto.

Coglie anche l'occasione per ricordare ai presenti che a settembre sarà necessario rivedere sia il RAV sia il PTOF e riformulare quindi un nuovo PDM, sempre perché l'emergenza sanitaria ha cambiato la didattica e ha rimodulato percorsi e progetti di tutte le classi. Ribadisce tuttavia che gli esiti sono molto positivi grazie alla capacità dimostrata da tutti i docenti di riformulare e selezionare i nuclei fondanti da portare avanti in modalità a distanza e che questi esiti sono la base su cui ricostruire e ripianificare le azioni didattiche future.

Per quanto riguarda il questionario, esso ha voluto rilevare criticità e punti di forza attraverso 4 sezioni:

- Clima scolastico
- Progettazione didattica
- Politica scolastica
- Organizzazione e funzionamento della scuola.

La DS riferisce che le criticità rilevate erano già state segnalate anche in passato, seppur qualcuna sia emersa in modo più incisivo; sarà quindi utile lavorare proprio su queste criticità:

- *assegnazione degli incarichi e relative responsabilità;*



-*comunicazione negli incontri di Collegio e coerenza degli interventi* (a questo proposito la Ds aggiunge anche negli incontri del C.I. e della G.E.).

La sua azione di miglioramento, già comunicata ad inizio anno e condivisa da altri colleghi dirigenti è che gli O.C. abbiano materiali strutturati inviati e condivisi prima degli incontri, questionari, riferimenti normativi precisi e OdG chiari e dettagliati. Vuole prestare particolare attenzione alla canalizzazione degli interventi che devono essere coerenti, finalizzati agli obiettivi, poco dispersivi e non mirati alla distorsione di dati o di critica alla persona.

- *Collaborazione con la Dirigente*: dal questionario è emerso che si richiede un'apertura maggiore di condivisione delle informazioni che non devono essere circoscritte solo a determinate figure; si richiede infatti una maggiore disponibilità di dialogo anche con altri docenti e la DS intende dedicare molti sforzi per supportare tale bisogno.
- *Condivisione della progettazione didattica tra docenti di classi parallele*
- *Assegnazione degli studenti alle classi;*
- *Turni dei collaboratori scolastici e bisogni delle classi.*

Nella relazione, la DS propone altre azioni di miglioramento:

- realizzazione di un organigramma/funzionigramma preciso per rispondere alle esigenze di un Istituto così complesso e che tenga conto della disponibilità dei docenti, delle loro competenze ed evitando così la concentrazione di troppi incarichi sulla stessa persona;
- utilizzo più sistematico della posta elettronica istituzionale, estendendo il servizio anche ai collaboratori scolastici;
- intensificazione della progettazione disciplinare per Dipartimenti e per classi parallele;
- formazione dei gruppi classe organizzata da una commissione ampia di docenti che porti alla costituzione di classi equi-eterogenee.

#### **10) Piano di rientro in sicurezza e formazione classi prime;**

Partendo dall'ultima azione di miglioramento proposta, la DS dà la parola alla Prof.ssa Minelli che relaziona sui criteri di formazione delle classi prime alla Secondaria Da Vinci.

La Prof.ssa Minelli riferisce che in totale gli iscritti sono 158 di cui 8 alunni diversamente abili. Dopo la tabulazione dei dati delle domande in entrata da parte della vicaria Anna Savoia, la commissione ha proceduto utilizzando come primo criterio il fatto di dividere 158 alunni in 6 classi prime, producendo quindi un numero elevato di alunni per classe, ma considerando di alleggerire quelle classi nelle quali è prevista la presenza di alunni con disabilità più gravi. L'emergenza sanitaria non ha permesso di ottenere tutti quei dati che ogni anno emergevano dai questionari inviati ai docenti della scuola primaria, quindi i criteri che hanno guidato la commissione coordinata dalla Prof.ssa Fochi per la formazione delle classi sono stati i seguenti (in ordine di priorità):

- *scelta dell'orario scolastico* (settimane su 5 o su 6 giorni);
- *scelta della lingua e, in parallelo, la frequenza dei ragazzi già iscritti all'Istituto Peri* per i quali si è optato per mantenerli nella stessa classe anche in un'ottica di futura collaborazione con l'Istituto stesso;
- *bilanciamento della presenza di alunni L2 con alunni di lingua italiana*. Per poter rispettare questo criterio fondamentale, si è reso necessario smembrare dei blocchi presenti in partenza; le relazioni amicali sono di grande rilevanza, tuttavia non possono essere rispettate in toto per evitare che i gruppi classe siano già formati a prescindere dagli altri criteri;
- *relazioni amicali*: si è comunque cercato di rispettare il fatto che nessun alunno si trovi isolato in un gruppo classe, ma che abbia almeno una figura di riferimento, spesso anche due.

Prende quindi la parola l'insegnante Paola Vecchi che riporta le modalità con le quali si è mossa la commissione per la formazione delle classi prime del plesso Zibordi. Gli iscritti sono in totale 36 e non ci sono alunni certificati. La commissione ha letto preventivamente tutte le relazioni provenienti dalle scuole dell'infanzia, pervenute sia via mail, sia redatte tramite incontri a distanza e in presenza. Il primo criterio utilizzato per dividere gli alunni nelle due classi è stato quello di cercare di equilibrare il numero di alunni italofoni e non italofoni; successivamente si è proceduto cercando di suddividere, in modo proporzionato, gli alunni con competenze linguistiche di buon livello. Il secondo criterio utilizzato è stato quello di dividere equamente i due grandi gruppi provenienti dalle scuole dell'infanzia Lari e S.Teresa: questo ha permesso di sdoppiare i due grandi gruppi nelle due classi e di non isolare nessun alunno. I criteri successivi sono stati quelli di porre attenzione ed equilibrare i vari livelli di competenze cognitive e di capacità relazionali: l'insegnante Vecchi si dice soddisfatta dei risultati ottenuti e riferisce, per completezza delle informazioni, che mancano i dati di riferimento di tre alunni di cui si conosce solo il nome: durante l'estate tenteranno di contattare le famiglie per acquisire ulteriori elementi.

Il Presidente chiede quindi che anche gli altri plessi intervengano per completare le informazioni relative alla formazioni delle classi prime nell'Istituto.

Prende quindi la parola l'insegnante Maffoni riferendo che il numero di iscritti consente la formazione di una sola classe e che perciò non vi è stata la necessità di ricorrere all'uso di criteri di formazione della classe.

Il Presidente, prima di dare la parola alla scuola Carducci, ricorda come un'informazione della DS del 1° giugno, riferisse che le future classi prime della Carducci sarebbero state tre.

La DS conferma di aver informato il CI in anticipo rispetto all'uscita ufficiale dell'organico, poiché aveva ricevuto una telefonata dall'Ufficio scolastico provinciale che, dopo aver incrociato vari dati (numero elevato di alunni che non consente di rispettare n° 25 alunni per classe, piano di rientro in sicurezza e inserimento in organico di una docente immessa in ruolo da pensionamento quota 100) le proponeva la possibilità di costituire tre classi prime.

Il Presidente chiede un chiarimento in merito all'ipotesi di sdoppiamento delle classi per rispettare le distanze di sicurezza.

La DS conferma che saranno formate 2 classi prime da 18 alunni e una classe prima da 17 alunni e che, in base alle linee guida del Ministero, saranno a loro volta divise ognuna in due gruppi. Tale disposizione ministeriale nasce dal calcolo dalla capienza massima di un'aula in base ai metri quadrati. L'emergenza sanitaria ha fatto scattare un maggiore impiego di risorse rispetto alle necessità e, in questo caso, la Carducci necessitava di risorse per favorire il tempo pieno agli alunni in condizioni di sicurezza. Fa notare inoltre come sia più vantaggioso, anche per i docenti che vi lavorano, avere tre classi meno numerose rispetto a due classi che avrebbero contemplato 26 e 27 alunni ognuna.

Il Presidente, ipotizzando una situazione di rientro dall'emergenza, chiede se queste tre sezioni continueranno ad essere tali anche negli anni a venire, visto che ad oggi sembrano non esserci ambienti a disposizione.

La DS risponde che in questa fase non si sente di dare una risposta e interviene quindi l'insegnante Vecchi per ricordare che in passato la scuola Carducci ha già avuto un corso a tre classi. In seguito, di fronte ad una situazione simile, si è invece deciso di non fare più 3 sezioni in quanto il plesso faticava a sostenere un numero elevato di classi.

Interviene l'insegnante Savoia ricordando infatti che nel frattempo erano stati fatti degli interventi sugli spazi, come le aule per la mensa e la palestra, sacrificando degli ambienti che prima venivano adibiti come classi. La situazione passata non era quindi più praticabile per ovvi motivi logistici.

Interviene l'insegnante Ruozi, la quale chiede un chiarimento in merito al susseguirsi degli eventi che hanno portato alla costituzione delle tre classi e chiedendo conferma di aver inteso, secondo le parole della DS, che sia stato l'USP a contattare la Dirigente stessa proponendo la costituzione della terza classe.

La DS risponde che lei stessa per prima aveva fatto questa ipotesi all'Ufficio Scolastico nel momento in cui aveva preso visione dei numeri delle iscrizioni, senza però avere alcuna risposta in merito. Precisa inoltre che è stato uno scambio di informazioni che rientra nelle competenze del Dirigente Scolastico ed è frutto di una valutazione dei rischi e delle opportunità a cui andava incontro una scuola a tempo pieno con 53 iscritti.

L'insegnante Ruozi precisa che il suo intervento era finalizzato a comprendere meglio le tappe che avevano portato alla formazione delle tre classi, poiché aveva inteso che fosse stato l'USP che per primo, vista l'opportunità di una docente in più nell'organico, avesse formulato la proposta.

La DS risponde che in genere, quando l'USP si occupa dell'organico durante il mese di aprile, è prassi che ci siano scambi di informazioni tra Ufficio e Dirigenti prima che l'Ufficio stesso emetta il decreto che poi diventa organico di diritto. La proposta dell'Ufficio è stata formulata incrociando le informazioni in possesso, quali il numero elevato di alunni iscritti in una situazione di emergenza e il dato del pensionamento di una docente che ricadeva nell'organico del personale in forza alla Carducci e che permetteva l'immissione in ruolo di un nuovo docente.

L'insegnante Ruozi chiarisce di essere a conoscenza del fatto che sia prerogativa del Dirigente formulare la proposta di una classe in più, ma riferisce che solitamente tale proposta passa anche dal Consiglio d'Interclasse e poi dal Collegio dei Docenti, passaggi che non le risulta siano stati fatti; viste le informazioni date e la situazione di emergenza, presume che tali passaggi siano stati quindi superati per ovvie ragioni.

La DS conferma che è proprio l'incrocio di questi dati che ha portato alla proposta dell'Ufficio Scolastico e aggiunge che non sa se il solo dato della numerosità delle iscrizioni, senza quello della immissione in ruolo del nuovo docente, avrebbe portato alla stessa conclusione. Questo anche in base al tema della telefonata del Dirigente e della Dott.ssa Giacomini dell'USP, i quali hanno subito comunicato questo potenziamento dell'organico e quindi una sostenibilità economica che andava ad avvalorare la situazione data dal numero di iscrizioni.

Il Presidente chiede ai presenti se il punto 10 sia stato affrontato in modo esaustivo o se ci sono altri interventi da fare.

Interviene l'insegnante Maffoni chiedendo se la commissione del plesso Carducci ha già provveduto

a costituire le tre classi prime.

Risponde l'insegnante Savoia confermando che la commissione si è incontrata nella mattinata e che sta provvedendo a dividere gli alunni nelle tre sezioni.

Il Presidente interviene per avere un chiarimento, poiché alla luce dei fatti la divisione in gruppi richiesta per il mantenimento del distanziamento sociale, prevede necessariamente il raddoppiamento dell'organico a disposizione. Chiede quindi se ci saranno insegnanti in più a settembre.

Interviene la DSGA rispondendo che serviranno anche altri collaboratori scolastici e che, dalle Linee guida uscite ieri, pare che verranno assegnati in organico dei collaboratori scolastici in più; per quanto riguarda gli insegnanti c'è la possibilità di aumentare l'organico, ma questo verrà fatto solo sulla base delle richieste che faranno i dirigenti scolastici. Per la scuola secondaria, invece, si è parlato di una richiesta di disponibilità ai docenti di aumentare di 6 ore il loro orario settimanale.

Interviene l'insegnante Vecchi per chiedere se l'ipotesi di lezioni da 45 minuti sia riferita solo alla scuola secondaria oppure anche alla primaria.

La DSGA risponde che, da una prima lettura delle nuove Linee Guida, non emerge la possibilità di ridurre i minuti di lezione.

Interviene l'insegnante Savoia riflettendo sul fatto che se anche le ore fossero di 45 minuti, a fronte di un tempo scuola di 40 ore servirebbe comunque un doppio organico.

L'insegnante Maffoni precisa che lo stesso problema si verificherebbe anche con il tempo scuola di 27 ore, poiché la durata di una lezione può al massimo incidere sulla quantificazione oraria del monte ore di ogni disciplina, ma non sull'apertura del tempo scuola.

Il Presidente, conclusa la discussione, passa ai prossimi punti dell'OdG.

- 11) **Accettazione del contributo MIUR, assegnato per la partecipazione al bando PON SMART CLASS;**
- 12) **Adesione ad un portale amministrativo denominato Jump per il passaggio dei dati degli studenti dalla Scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.**

Per quanto riguarda il punto 11, la DSGA riferisce che l'Istituto ha presentato un progetto PON FESR per finanziare l'acquisto di notebook per la DAD. Il finanziamento è stato autorizzato per la cifra di € 13.000, quindi il CI deve formalmente deliberare di accettare il contributo in modo da poter procedere all'acquisto degli strumenti informatici.

Il punto 12, invece, prevede la delibera del CI per l'adesione alla rete di scuole primarie e secondarie della provincia di Reggio Emilia, per inserire i dati dei ragazzi in uscita dalla terza classe della secondaria di primo grado su una piattaforma denominata JUMP e che ha il compito di trasmettere in automatico tali dati alle scuole secondarie di secondo grado senza che le famiglie debbano così recarsi di persona a ritirare la documentazione necessaria.

La Prof.ssa Bottazzi interviene per chiedere se l'adesione sia a titolo gratuito.

La DSGA conferma la gratuità ed esprime parere favorevole al suo utilizzo. La piattaforma, creata da un professore del ITC Blaise Pascal in collaborazione con due suoi ex allievi, risulta infatti snella e fruibile.

Il Presidente, constatata la positività delle due proposte, chiede l'intervento della DS affinché esprima il suo parere.

La DS non può intervenire poiché impegnata in una telefonata di lavoro, per cui prosegue la DSGA aggiungendo che anche il Prof. Isgrò ha partecipato ad un incontro di presentazione della piattaforma e che ha già inviato una mail alla DS nella quale esprime parere molto favorevole all'adesione, sia dal punto di vista informatico sia dal punto di vista dei contenuti.

L'unico problema che ha posto qualche dirigente durante la presentazione, è quello della privacy. Tuttavia, è proprio la caratteristica di "chiusura" della piattaforma stessa a garantire il diritto alla privacy che invece non sarebbe tutelato se i documenti fossero inviati per posta elettronica. La DSGA aggiunge, a questo proposito, che i dati inviati sarebbero comunque solo quelli dei ragazzi per cui le famiglie firmeranno la liberatoria.

Il Presidente chiede ai presenti se tutti sono favorevoli alla delibera dei due punti.

I punti 11 e 12 vengono approvati all'unanimità.

### **13) Varie ed eventuali.**

Il Presidente chiede se qualcuno ha varie ed eventuali da comunicare.

Interviene l'insegnante Maffoni, facendo riferimento al precedente intervento della Prof.ssa Minelli sui criteri utilizzati per la formazione delle classi prime e chiedendo aggiornamenti sulla costituzione dell'indirizzo musicale di cui si è parlato durante la precedente seduta del CI.

Interviene la Prof. Minelli specificando che i ragazzi in entrata sono già iscritti all'Istituto Peri secondo la convenzione dell'IC Da Vinci, e che essendo quindi necessario uno sdoppiamento del gruppo nelle ore di musica, si è ritenuto opportuno inserirli tutti nella stessa classe per una gestione organizzativa più snella e adeguata. Non si tratta quindi di una scelta che fa riferimento all'ipotesi di costituzione di un corso ad indirizzo musicale.

Interviene la Prof. Bottazzi riferendo che l'incontro con l'Istituto Peri per discutere a proposito della collaborazione per l'istituzione di un indirizzo musicale alla scuola Da Vinci, avverrà nella giornata di venerdì 26 giugno. Chiede inoltre un chiarimento sul punto 7 dell'OdG, in merito alla decisione del CI di rimandare qualunque delibera alla prossima seduta.

Il Presidente conferma dicendo che siamo in attesa di sapere il giorno d'inizio del nuovo anno scolastico.

Interviene anche l'insegnante Vecchi riferendo che nella seduta della Giunta si è affermato che per poter conteggiare i giorni effettivi di scuola è necessario sapere la data di inizio delle lezioni.

La DS conferma tale necessità.

Interviene la sig.ra Vecchi Cristina che chiede l'intervento della docente Vecchi Paola per formulare

ai presenti una proposta per la scuola Zibordi.

L'insegnante Vecchi Paola risponde che in realtà l'argomento è già stato chiarito nella discussione del punto 5, dalla quale è emerso che i finanziamenti del MIUR per l'implementazione delle attrezzature informatiche saranno canalizzati soprattutto verso i plessi Carducci e Zibordi. Durante la riunione di Interclasse del plesso Zibordi, è infatti emersa la richiesta di sollecitare acquisti informatici per il plesso, poiché in altri anni si era data la priorità ad altre scuole. Essendo cambiate molte situazioni, ora anche il plesso Zibordi necessita dell'acquisto di LIM o di tablet per le sue classi. L'insegnante Vecchi rimanda quindi alle decisioni della commissione che dovrà stabilire le priorità di acquisto.

Interviene l'insegnante Maffoni sostenendo che non c'è nessuna indicazione che disponga di dirottare la maggior parte dei finanziamenti verso i plessi Carducci e Zibordi e che nemmeno l'intervento della DS ha fatto intendere una possibile esclusione dai finanziamenti del MIUR dei plessi Morante e Marconi; i finanziamenti andranno a coprire le situazioni di necessità che saranno presentate dalla commissione dopo un'attenta valutazione in tutti i plessi dell'Istituto.

L'insegnante Vecchi conferma di aver inteso che le classi più in emergenza fossero quelle dei plessi Carducci, Zibordi e Da Vinci.

Interviene la DS dicendo che l'emergenza per questi plessi era riferita soprattutto alla criticità degli spazi e a ragioni di accessibilità; le valutazioni del gruppo di lavoro saranno frutto di una perizia proporzionata ai bisogni, all'utenza e alle priorità in modo assolutamente trasparente e uguale per tutti dal punto di vista delle risorse disponibili.

Interviene l'insegnante Savoia ricordando che quasi tutte le LIM presenti alla Carducci sono state comprate dai genitori. L'insegnante Maffoni aggiunge che anche alla scuola Morante le LIM sono state acquistate dai genitori e specifica che con il suo intervento non voleva entrare nel merito delle questioni, ma intendeva solo chiarire che le affermazioni della collega Vecchi non riguardavano decisioni emerse dalla seduta in corso. Evidenzia quindi la necessità che non emerga in nessun modo che i plessi Marconi e Morante vengano esclusi da proposte d'acquisto perché non necessarie.

La DSGA conferma che in Giunta si è parlato di criticità nei confronti dei plessi Carducci, Zibordi e Da Vinci solo dal punto di vista strutturale, mentre per quanto riguarda le attrezzature informatiche è ovvio come il gruppo di lavoro deciderà, in modo equilibrato tra tutti i plessi e in base alle necessità, quali proposte d'acquisto formulare. Aggiunge inoltre che non ci sono mai stati fondi specifici destinati solo all'implementazione informatica della Carducci.

Il Presidente aggiunge una riflessione, affermando che sia corretto destinare i fondi laddove se ne ravvede una necessità particolare, ma poiché anche lui è un genitore che ha contribuito all'acquisto delle LIM per il plesso Carducci, non gli sembrerebbe corretto destinare tutti i fondi alle scuole che non hanno ancora questi strumenti, sottolineando la necessità di rispettare i principi di equità e correttezza.

L'insegnante Vecchi Paola prende atto di tale precisazione coinvolgendo nella conversazione anche la rappresentante Vecchi Cristina, la quale ricorda di aver già affrontato l'argomento durante una delle prime sedute del CI. Durante tale seduta, aveva sottoposto ai presenti le difficoltà del plesso

Zibordi nel quale sono presenti solo tre LIM. Nel tempo le competenze degli insegnanti sono migliorate e l'avvicinarsi di nuovi docenti ha fatto sì che emergesse la necessità di utilizzare questi strumenti di mediazione didattica nelle classi. Le difficoltà economiche di molte famiglie rendono difficoltosa l'acquisto di una LIM e durante la seduta del CI, proprio lei chiese ai presenti se vi fosse la possibilità di acquisto mediando il contributo dei genitori con qualche fondo a disposizione. Conclude l'intervento dicendo che la proposta di questa sera era finalizzata solo a riportare l'argomento all'attenzione dei presenti, ricordando le necessità del plesso Zibordi.

Il Presidente chiede, in via informativa, quando sarà la prossima seduta del CI.

La DSGA risponde che con molta probabilità sarà ad inizio settembre, poiché ad oggi le delibere necessarie sono già state approvate e non ci sono altre scadenze previste, fatte salve nuove disposizioni scaturite dall'emergenza sanitaria. Per quanto riguarda il calendario scolastico, in assenza di delibera del CI, si accoglierà il calendario disposto dalla Regione ed eventualmente potrà essere convocato un Consiglio straordinario ad inizio settembre per proporre delle modifiche al calendario regionale.

La DS conferma tale possibilità.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti e dichiara chiusa la seduta alle 20.25.

Il Segretario

Ins. Francesca Ferretti

Il Presidente

Ing. Giovanni Patini